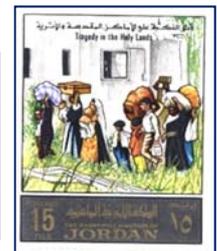
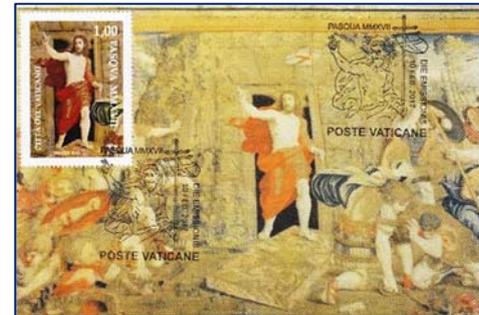


Papa Francesco, in una piazza San Pietro blindata con misure di sicurezza eccezionali e gremita da oltre 60mila fedeli provenienti da tutto il mondo per la messa solenne di Pasqua, ha ricordato che il Pastore Risorto "si fa carico di quanti sono vittime di antiche e nuove schiavitù: lavori disumani, traffici illeciti, sfruttamento e discriminazione, gravi dipendenze"; si fa carico dei bambini e degli adolescenti "sfruttati" e "di chi ha il cuore ferito per le violenze che subisce entro le mura della propria casa"; "si fa compagno di strada" dei "migranti forzati", "costretti a lasciare la propria terra a causa di conflitti armati, di attacchi terroristici, di carestie, di regimi oppressivi". Il Pontefice, poi, nella benedizione Urbi et Orbi, ha pregato perché il Risorto "guidi i passi di chi cerca la giustizia e la pace; e doni ai responsabili delle Nazioni il coraggio di evitare il dilagare dei conflitti e di fermare il traffico delle armi. In modo particolare sostenga gli sforzi di quanti si adoperano attivamente per portare sollievo e conforto alla popolazione civile in Siria, l'amata e martoriata Siria, vittima di una guerra che non cessa di seminare orrore e morte. Papa Francesco, nel giorno di Pasqua, si augura che il Signore "doni pace a tutto il Medio Oriente, a partire dalla Terra Santa, come pure in Iraq e nello Yemen. Non manchi la vicinanza del Buon Pastore alle popolazioni del Sud Sudan, del Sudan, della Somalia e della Repubblica Democratica del Congo, che patiscono il perpetuarsi di conflitti, aggravati dalla gravissima carestia che sta colpendo alcune regioni dell'Africa. Ma la guerra non è l'unica preoccupazione a cui il Santo Padre ha rivolto il pensiero nel suo messaggio: anche la mancanza di lavoro che affligge tanti giovani in Europa è al centro della sua preghiera: "Il Signore risorto, che non cessa di colmare il continente europeo della sua benedizione, doni speranza a quanti attraversano momenti di crisi e difficoltà, specialmente a causa della grande mancanza di lavoro soprattutto per i giovani"...

Una singolare coincidenza vuole che i cristiani di tutte le confessioni e gli ebrei celebrino insieme la Pasqua. Lo si deve a un'insolita convergenza dei calendari. La solennità della Risurrezione è festeggiata oggi sia da cattolici e protestanti, che seguono il calendario gregoriano, e sia dalle Chiese ortodosse, che si affidano al calendario giuliano per calcolare il giorno in cui le donne trovano il sepolcro vuoto. Inoltre quest'anno la festa ebraica di Pesach si tiene da martedì 11 a martedì 18 aprile, che, come è noto, durante questi otto giorni, tutto gli ebrei ricordano la liberazione dalla schiavitù del proprio popolo dall' Egitto e l'inizio di un viaggio lungo 40 anni alla volta della terra



promessa. La celebrazione della Pasqua coinvolge tutti i familiari con la lettura dell'Haggadà. In questo periodo sono banditi i cibi lievitati e per questo si mangia esclusivamente il pane azzimo, che ricordano la sofferenza del popolo ebraico, il pane azzimo, l'agnello arrostito intero, le erbe rosse, un uovo che simboleggia il lutto e la salsa charoseth, usata dagli schiavi ebrei in Egitto.

Ecco, quindi, che la Pasqua 2017 assume un significato anche ecumenico e interreligioso (succederà di nuovo nel 2025). “Si tratta un significativo invito all'unità pur nelle differenze dei riti», chiarisce il direttore dell'Ufficio Cei. anche se, questa Pasqua è segnata purtroppo dall'ecumenismo del sangue, come testimonia la strage dei cristiani copti in Egitto.



## ... filatelica

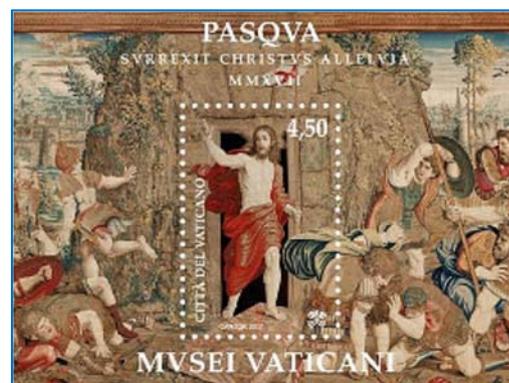
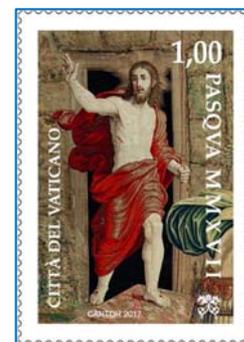
### Dal Vaticano

La Poste del Vaticano hanno emesso il 10 febbraio un francobollo da € 1 e un foglietto da € 4,50 per commemorare la Pasqua, presentandolo con citazioni di San Matteo, dell'Apocalisse e di Papa Francesco “L'annuncio gioioso della Pasqua offre la consolante certezza che l'abisso della morte è stato varcato (Mt. 28,5) e, con esso, sono stati sconfitti il lutto, il lamento e l'affanno (Ap 21,4 ). Papa Francesco ci ricorda come «di fronte alle voragini spirituali e morali dell'umanità, di fronte ai vuoti che si aprono nei cuori e che provocano odio e morte, solo un'infinita misericordia può darci salvezza”

L'immagine della Resurrezione che appare sul francobollo e sul foglietto è tratta un arazzo di manifattura fiamminga, conservato presso la Galleria degli Arazzi nei Musei Vaticani, eseguito dall'artista Pieter van Aelst su disegno della scuola di Raffaello. Al centro della scena Cristo risorto esce dal sepolcro stringendo con la mano destra il vessillo con la croce rossa in campo bianco, simbolo della Resurrezione. In primo piano sono rappresentati i soldati posti a guardia del sepolcro che, risvegliatesi improvvisamente dal sonno, assistono increduli ed atterriti all'evento miracoloso (*comunicato ufficiale*)

### Santa Pasqua

In occasione della solennità della Santa Pasqua 2017 le Poste Vaticane hanno emesso una busta-ricordo e un folder. Sul lato sinistro della busta è raffigurata la riproduzione del dipinto “Incredulità di S. Tommaso” del Guercino). L'opera è conservata nella Pinacoteca dei Musei Vaticani. Sul francobollo “Pasqua 2017” emesso il 10 febbraio è posto l'annullo postale speciale in uso il giorno di Pasqua 16 aprile 2017



## Dall'Ungheria

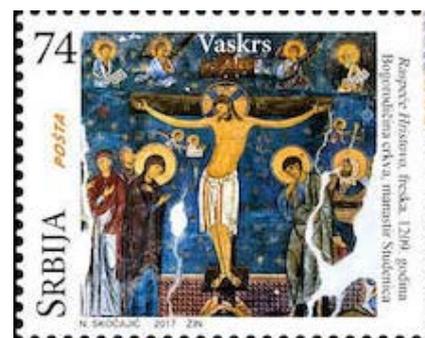
Il 6 marzo è stato emesso un francobollo del valore di 120 fiorini che le Poste ungheresi dedicano alla Pasqua che si celebra il 16 aprile sia nelle comunità che seguono i riti occidentali, sia in quelle che invece osservano le tradizioni orientali. Il soggetto propone l'opera "Sudario del sepolcro di Cristo", dovuta all'artista contemporanea specializzata nel settore tessile Erzsébet Szekeres e l'originale si trova a Gödöllő, nel tempio greco-cattolico dedicato alla santa Croce.



## Dalla Serbia

La Pasqua ortodossa è quella rappresentata dalle Poste della Serbia. Si tratta di due francobolli, nominali da 23 e 74 dinari, che propongono la festività attingendo al patrimonio artistico locale. I soggetti provengono dal monastero medievale di Studenica, che nel 1986 è stato inserito nel Patrimonio Unesco dell'Umanità. In particolare, dalla chiesa della Vergine, i cui dipinti risalgono al 1208-1209 e propongono "L'ultima cena", databile al XVI secolo, e la "Crocifissione di Cristo" del 1209, considerati fra gli interventi artistici più significativi.

Il Monastero Studenica è uno dei monasteri serbi più belli, voluto da Stefano Nemanja (1117 – 1199) che fu un Gran Principe Raška, considerato il padre della nazione serba, poiché riunì in un solo stato le diverse entità slave dei Balcani. Sotto la tutela di Sava, il Monastero Studenica è diventato un centro culturale, spirituale e sanitario della Serbia medievale. Sava di Serbia (1174-1235) è stato un arcivescovo ortodosso serbo, venerato come santo dalla Chiesa ortodossa serba. San Sava è considerato dagli storici il fondatore dell'autocefala Chiesa ortodossa serba e celebrato come santo patrono dell'istruzione e della medicina.



## Dalla Romania

Le Poste della Romania hanno emesso il 10 marzo due francobolli ed un foglietto per commemorare la Santa Pasqua che quest'anno viene celebrata dai cattolici e dagli ortodossi lo stesso giorno: la domenica 16 aprile. I due francobolli da 1,30 lei propongono crocifissioni, appartenenti al patrimonio della cattedrale di san Giuseppe a Bucarest e del monastero di Radu voda. Mentre il foglietto da 12 lei riproduce, nel francobollo, un'icona conservata all'eremo di Darvali, che associa la resurrezione ai tormenti dell'inferno. Sul bordo, Nostra Signora Addolorata, anche questa immagine appartenente al Radu voda.

